



Comune di Brolo
Città Metropolitana di MESSINA
Organo di Revisione

Inviato a mezzo PEC

Al Segretario del Comune di Brolo
Al Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria f. f.
Al Responsabile dell'Area Tecnica
Al Sig. Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
SEDE

Verbale n. 31 del 21 settembre 2023

Oggetto: Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 52, del 18/09/2023 - Prot. n. 18885, del 18 settembre 2023, avente per oggetto: "RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DELLA SPESA FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1 LETT. E DEL D. LGS. N. 267/2000 - Verbale di somma urgenza del 24.08.2023 relativo alla riparazione di una perdita idrica Comunale sulla SP 143 al Km. 1 + 850 circa - CIG: Z6B3C40C28 – Ditta incaricata ECOEDIST s.r.l. di Starvaggi Paolo" – **Richiesta parere.**

L'Organo di Revisore Economico - Finanziaria

Preso atto della proposta di deliberazione di C. C. trasmessa, a mezzo PEC, in data 18.09.2023 – Prot. n. 18885, al fine di acquisire il parere di competenza ai sensi dell'art. 239 del Tuel;

Vista, in particolare, la proposta di deliberazione per *il Consiglio comunale*, che, sostanzialmente, si riporta nell'oggetto del presente verbale/parere, quale *Riconoscimento di Legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi degli artt. 191, comma 3, e 194, comma 1 lett. e), del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali - D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. ii*, per le somme dovute alla società esecutrice dei lavori finalizzati a fronteggiare la perdita idrica comunale meglio in oggetto richiamata;

Premesso che:

- ✓ in data 24 agosto c.a., si è verificato l'evento sopra richiamato;
- ✓ a seguito dell'evento *de quo*, sono stati effettuati dei sopralluoghi nella parte del territorio comunale interessato (vedasi Verbale di somma urgenza del 24/08/2023, allegato alla proposta deliberativa, a firma dell'Ing. Ridolfo Basilio, n. q. di Responsabile dell'Area Tecnica, del Comune di Brolo e del Rappresentante della società esecutrice dei lavori);
- ✓ in esito ai controlli effettuati, è stata segnalata la necessità di intervenire urgentemente al fine di rimuovere lo stato di pregiudizio venutosi a determinare, contenere lo spreco di significative quantità d'acqua ed evitare/prevenire l'insorgere di problematiche di ordine igienico-sanitario;
- ✓ la condizione venutasi a determinare ha reso indispensabile un intervento immediato, al fine di eliminare lo stato di pregiudizio causato dagli/dalle eventi/circostanze sopra richiamati/e;
- ✓ data la situazione di emergenza, si è ritenuto opportuno, da parte del Responsabile dell'Ufficio Tecnico, non individuare, a priori, un elenco di imprese da invitare a manifestare interesse per l'esecuzione dei lavori affidandoli alla società ECOEDIST s.r.l., con sede in Brolo, meglio sopra individuata, resasi disponibile, secondo la necessità di somma urgenza, ai sensi dell'art 176 (*Provvedimenti in casi di somma urgenza*) del Decreto n. 207/2010);

Preso atto che si è ritenuto indispensabile e indilazionabile intervenire, con il presupposto della somma urgenza, al fine di rimuovere lo stato di pregiudizio venutosi a determinare;

Visto:

- l'art. 163 (Procedure in caso di somma urgenza e di protezione civile) del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss. mm. ii (**Codice dei contratti pubblici**);
- il verbale di somma urgenza del 24/08/2023;
- la perizia giustificativa, redatta in data 31.08.23, per l'importo complessivo (da riconoscere) di **€ 2.259,77**, di cui € 1.852,27 parte imponibile ed € 407,50 per IVA ad aliquota ordinaria (22%);

Considerato che le schede contabili della spesa riportano un importo complessivo di euro **2.259,77, IVA inclusa**;

Vista la deliberazione della Corte dei conti - Sezione di controllo per la Regione Siciliana n. 121/2019/PAR;

Visto che:

- ✓ l'art. 191, comma 3, del TUEL dispone che *“Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, qualora i fondi specificamente previsti in bilancio si dimostrino insufficienti, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare”*;
- ✓ lo stesso art. 191, comma 3, del D. Lgs 267/2000, è stato modificato dalla legge n. 145 del 2018 che prevede che per i lavori/servizi di somma urgenza il riconoscimento della spesa sia subordinato alla redazione di verbali e perizie che devono far parte integrante e sostanziale della delibera di riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale n.10/1991;
- ✓ la norma prevede, inoltre, sempre in presenza di somma urgenza, una deroga alla procedura ordinaria, da circoscrivere, tuttavia, al rispetto dei termini di cui all'art 191 terzo comma del TUEL, al di fuori dei quali si è, comunque, in presenza di “acquisizioni di beni e servizi in violazione all'obbligo indicato nei commi 1, 2 e 3 e il riconoscimento non può che operare nei limiti di cui all'art. 2041 del c.c., senza, quindi, possibilità di riconoscere l'utile d'impresa”;

Considerato che l'importo da sottoporre al riconoscimento di debito fuori bilancio ammonta a euro 2.259,77, IVA ordinaria (22%) compresa (l'attività gestionale va mantenuta entro l'alveo temporale previsto dalla norma. **La violazione dei termini procedurali comporta il riconoscimento esclusivamente nei limiti dell'utilità ricevuta al netto dell'utile d'impresa**);

Preso atto che le somme necessarie sono state imputate sul Capitolo 88010 del Bilancio di Previsione 2023-2025 - esercizio finanziario 2023;

Visti gli atti trasmessi e che gli stessi esprimono motivi di legittimità, sia per le norme richiamate, sia per il ricorso alle somme urgenze;

Considerata la necessità di procedere al riconoscimento della spesa, che costituisce debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1 lettera e), del D. Lgs 267/2000;

Dato atto che:

- l'articolo 194 del TUEL prevede che gli Enti Locali riconoscono, con deliberazione consiliare, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
 - a) sentenze esecutive;
 - b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
 - c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
 - d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
 - e) **acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;**
- il debito fuori bilancio in oggetto, di cui all'articolo 194 del TUEL, rappresenta un'obbligazione verso terzi maturata senza che sia stato adottato il preventivo e dovuto adempimento giuridico - contabile quale è l'assunzione del relativo impegno ai sensi dell'articolo 191, commi 1-3, del TUEL e si concretizza quando si verificano dei meri "scostamenti" dai principi contabili previsti dalle normative vigenti in materia di enti locali, ossia quando le fasi della spesa non sono formalmente rispondenti alle norme che le presidiano e, pur tuttavia, la spesa stessa è comunque recuperabile al bilancio dell'ente locale;
- l'articolo 194, comma 1, lettera e), riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191 del TUEL, **nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;**
- la fase d'impegno della spesa trova il suo presupposto nel perfezionamento di una obbligazione giuridica che l'Ente ha assunto nei confronti di terzi soggetti;
- **la legittimità di tali debiti, pertanto, è subordinata all'attestazione, da parte del Responsabile del Servizio interessato, della dichiarazione dell'utilità e dell'arricchimento, conseguiti dall'Ente, ed al fatto che le relative obbligazioni siano state contratte nell'esercizio di funzioni pubbliche e di servizi di competenza dell'Ente;**

Atteso che:

- il debito di cui sopra scaturisce dagli interventi urgenti susseguenti all'evento sopra richiamato, con la conseguente esigenza di un immediato intervento al fine di ripristinare la necessaria sicurezza e prevenire problematiche per la pubblica incolumità/salute;
- l'Ufficio Tecnico dell'Ente, nella fattispecie *de qua*, a suo dire, ha dovuto agire con interventi di somma urgenza ed ha affidato i lavori/servizi alla ditta esecutrice dei lavori;

- la perizia giustificativa della spesa è stata approvata per un importo complessivo di euro 2.259,77, compreso I.V.A. (vedasi quadro economico allegato alla perizia giustificativa di spesa);
- il verbale della somma urgenza riporta la data del 24 agosto 2023;

Preso atto della documentazione allegata alla proposta di deliberazione di cui in oggetto (Verbale di somma urgenza, Perizia giustificativa di spesa, Verbale di accertamento lavori eseguiti e Deliberazione della G. M. n. 316 del 07/09/2023);

Ritenuto che:

- il procedimento, che ha portato l'Amministrazione Comunale a impegnare risorse finanziarie in bilancio, potrebbe determinare responsabilità dirette nei confronti di chi non ha posto in essere gli atti amministrativi correlati;
- al fine di **evitare azioni giudiziarie da parte del creditore**, che potrebbero portare ad un ulteriore esborso per l'Ente in termini di spese legali, interessi, rivalutazione monetaria ed altro, si rende necessario ed opportuno procedere con il relativo riconoscimento del debito fuori bilancio;
- si deve procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio di cui in oggetto, per l'attività conseguente al procedimento *de quo*;
- la fattispecie in questione rientri nella tipologia contemplata dall'articolo 194, comma 1, lettera e), del TUEL;

Dato atto che l'Ente ha imputato la somma occorrente (impegno n° 331-2023 dell'11/09/2023) al Capitolo 88010 - Articolo 0 - ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE - del Bilancio di Previsione 2023-2025;

Visto il mastro del Cap. 88010/1 - anno 2023, che presenta disponibilità ed evidenza il richiamato impegno per € 2.259,77;

Visti:

- il [Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267](#): “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 239 in materia di funzioni dell'Organo di Revisione;
- il [Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118](#): “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;
- il [Decreto Legislativo 10.08.2014, n. 126](#): “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;
- il D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;
- l'art. 239, lett. b) comma 6, del Tuel 267/2000;
- i principi contabili generali e applicati;
- lo Statuto dell'Ente ed il Regolamento di Contabilità;
- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi, ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 147 bis del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, rispettivamente dall' Ing. Ridolfo Basilio e dalla Rag. Eleonora Tripi;
- l'attestazione di regolarità contabile e copertura finanziaria, a firma del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria f.f. Rag. E. Tripi;

**Fatte salve eventuali verifiche di responsabilità o azioni di rivalsa,
osserva**

la necessità di indicare, nel corpo della proposta deliberativa, il riferimento all'impegno di spesa assunto nonché il relativo Capitolo di imputazione della stessa;

esprime,

per quanto di competenza, *rispettato quanto sopra osservato, **parere favorevole*** in ordine al riconoscimento, da parte dell'Ente, del debito fuori bilancio, ex articolo 194, 1° comma, lettera e), del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, di cui in oggetto, tenendo conto della dichiarazione dell'utilità e dell'arricchimento conseguiti dall'Ente e del fatto che le relative obbligazioni sono state contratte nell'esercizio di funzioni pubbliche e di servizi di competenza dell'Ente.

Osserva, Suggestisce e Raccomanda

- ❖ al fine di evitare aggravamenti di spesa, laddove ricorrano le medesime condizioni, a predisporre atto di indirizzo al fine di attivare procedure operative sinergiche con la gestione della contabilità economico-patrimoniale allocando, in tempo, nel bilancio, le risorse utili e necessarie a garantire gli interventi, affinché vengano rispettati i principi contabili e, ove ciò non avvenga, individuare, in difetto, eventuali responsabilità personali e dirette;
- ❖ di evitare, in futuro, il riproporsi di situazioni similari attenendosi, scrupolosamente, alle disposizioni di legge vigenti circa la gestione della spesa pubblica;
- ❖ di attenersi alle norme di legge, allo Statuto dell'Ente, al Regolamento di Contabilità, ai principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e ai postulati dei principi contabili degli enti locali.

Si rammenta che l'art. 23, comma 5, della legge 289/2002 (legge finanziaria 2003) ha disposto che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, vanno trasmessi agli organi di controllo ed alla competente **Procura della Corte dei Conti.**

L'Organo di Revisione Economico Finanziario dell'Ente

F.to Prof. Giuseppe Pedalino F.to Rag. Carmelo F. Anastasi F.to Rag. Salvatore Glorioso